

Educazione alla Cittadinanza globale e  
ascesa dei nazionalismi

Paola Berbeglia

Presidente CReA

Vice-presidente CIPSI

Delegata italiana educazione alla  
Cittadinanza Globale in Concord EU

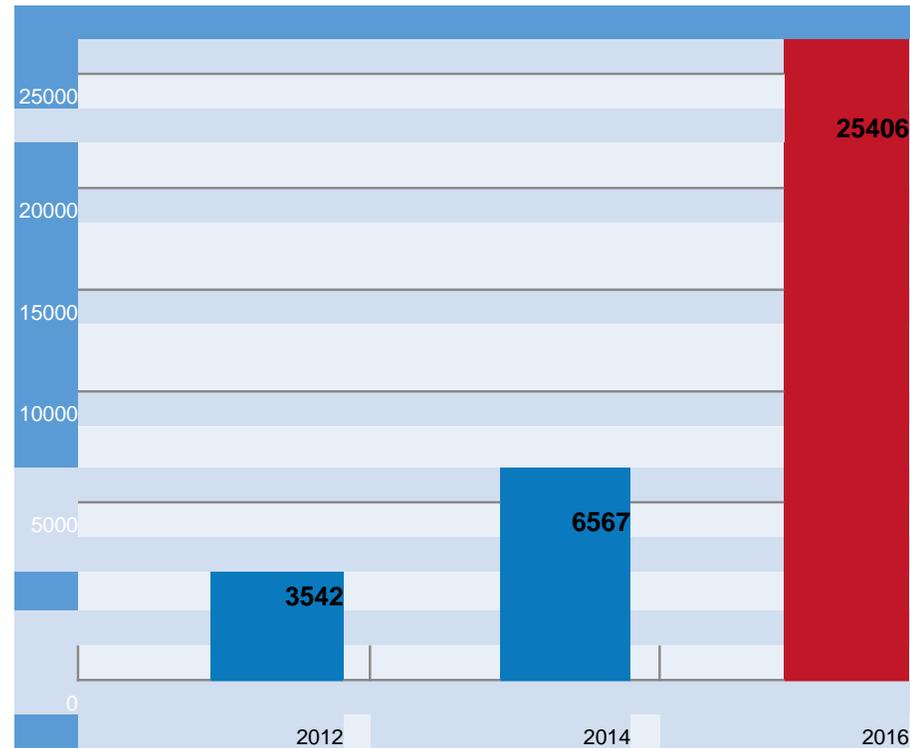
...Lo straniero è la nostra controfigura.

Il nostro doppio. Chi turba la trasparenza. Lo straniero ci abita: è la faccia nascosta della nostra identità...

Riconoscendolo in noi, ci risparmiamo di detestarlo in lui. Lo straniero comincia quando sorge la mia differenza e finisce quando ci riconosciamo tutti stranieri...(Julia Kristeva)

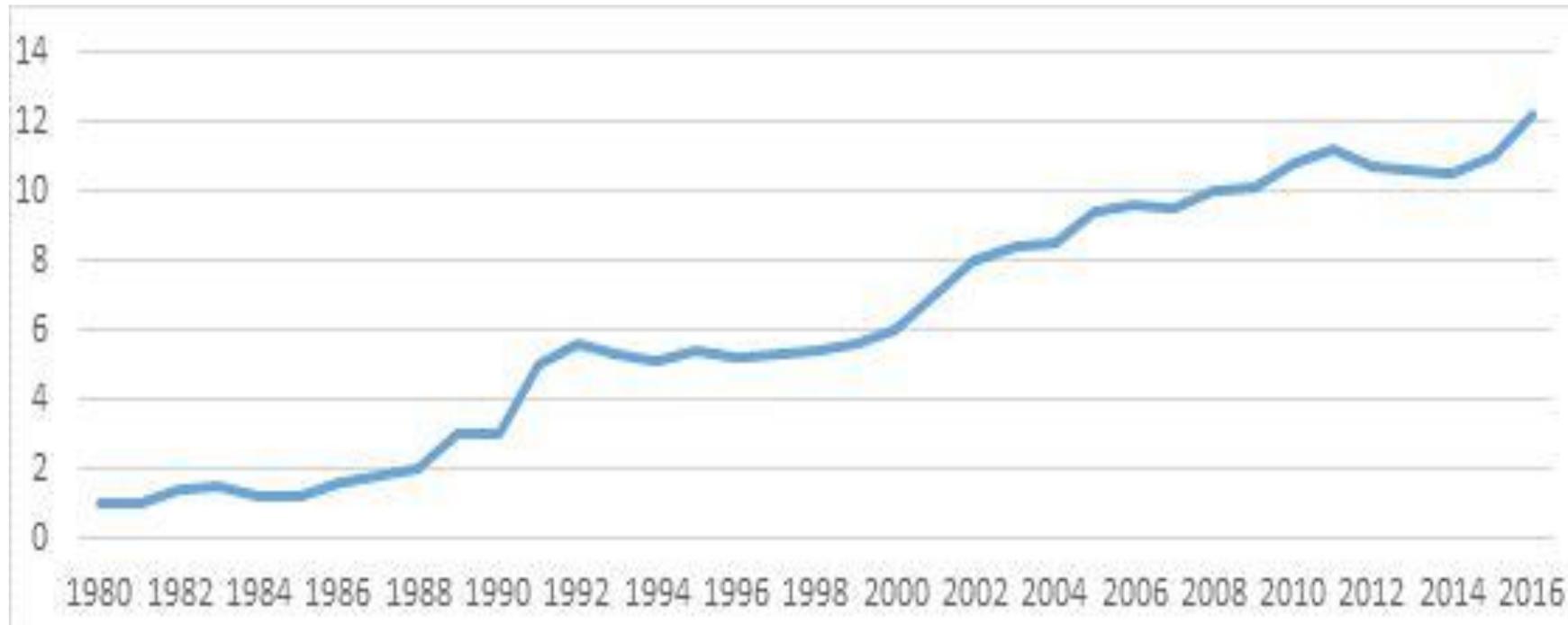
**Graph 1: Growth in the followers of major white nationalist movements and organizations' Twitter accounts located mostly in the US**

*Source: J. M. Berger (2016)*



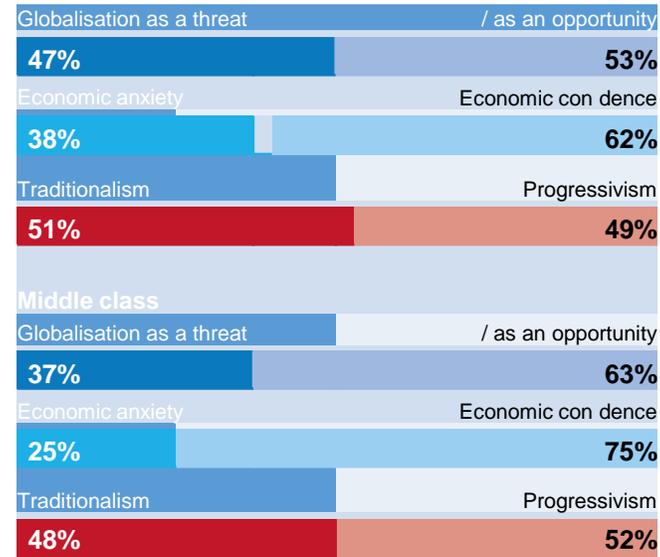
### Graph 3: Rise of populist radical right wing parties in Western Europe (1980-2016)

Source: Milačić & Vuković (2017)



## Graph 4: The working class fear globalization more than the middle class

Source: eupionions.eu - Bertelsmann Stiftung (2016)



## **Graph 4: The working class fear globalization more than the middle class**

*Source:* eupionions.eu - Bertelsmann Stiftung (2016)

Disuguaglianza economica reale e percepita e perdita degli standard di vita.

A partire dalla crisi economica globale del 2008, la disuguaglianza economica è più evidente e più visibile che mai.

I benefici della crescita economica sono distribuiti in modo non uniforme.

Ed è vero a livello globale e all'interno dei paesi. Inoltre, ora esiste una percezione diffusa, specialmente nei paesi sviluppati, che gli standard di vita dei propri figli non saranno necessariamente più alti dei propri, minando così la tradizionale promessa di ascesa economica.

Le persone possono ritenere di perdere i benefici o i privilegi a cui credono di avere diritto.

# Cos'è l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)?

*L'ECG mira a responsabilizzare le persone a impegnarsi e assumere ruoli attivi a livello locale, nazionale e globale, per affrontare e risolvere le sfide globali e, in ultima analisi, per diventare persone che contribuiscono proattivamente ad un mondo più giusto, pacifico, tollerante, inclusivo, sicuro e sostenibile. Si basa sull'educazione alla pace e ai diritti umani e sottolinea la necessità di promuovere le conoscenze, le abilità, i valori, le attitudini e i comportamenti che consentono alle persone di provare un senso di appartenenza alla comunità globale e di prendere decisioni informate.*

L'ECG è un elemento chiave dell'obiettivo 4.7 dell'obiettivo 4 di sviluppo sostenibile sull'istruzione

# Dimensioni concettuali prioritarie

UNESCO's Global Citizenship Education: Topics and Learning Objectives, available at <http://unesdoc.unesco.org/images/0023/002329/232993e.pdf>

## Core conceptual dimensions of Global Citizenship Education<sup>10</sup>

### Cognitive:

To acquire knowledge, understanding and critical thinking about global, regional, national and local issues and the interconnectedness and interdependency of different countries and populations

### Socio-emotional:

To have a sense of belonging to a common humanity, sharing values and responsibilities, empathy, solidarity, and respect for differences and diversity

### Behavioural:

To act effectively and responsibly at local, national and global levels for a more peaceful and sustainable world

# Possibili tensioni ed equivoci

1. Globale vs locale: come si connettono?
2. Mirare all'individuo piuttosto che al contesto politico e sociale
3. Rilevanza dell'ECG in ambienti difficili, sfidanti
4. Dimensione «idealistica» e difficoltà di implementazione reale

# ECG in pillole

## Visione

- Imparare a vivere insieme e no-one left behind ( Agenda 2030)
- Contestualizzare e costruire sui contesti locali e nazionali

## Abilità

- Impegno civico e politico
- Auto-consapevolezza ed intelligenza emotiva

# ECG in pillole: *Economia, lavoro e impresa*

- L'ECG può avvalersi dell'apporto dato dal mondo dell'impresa, del lavoro e della finanza responsabile fornendo **nuove prospettive alle politiche attive per l'impresa, il lavoro e alla formazione professionale.**
- La formazione all'imprenditorialità contribuisce all'ECG promuovendo in chi apprende comportamenti basati sulla responsabilità sociale e, in base a questo principio di responsabilità, a competenze relative a creatività, innovazione e assunzione ragionata del rischio, così come la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale.

# ECG in pillole: *Economia, lavoro e impresa*

- Alla luce della crisi economica e sociale italiana, il mondo del lavoro insieme al MAECI e ai Ministeri dell'Interno, del Lavoro e delle Politiche Sociali dovrà incentivare la creazione di percorsi di formazione professionali che includano, tra gli altri, i giovani immigrati.
- L'ECG sollecita la diffusione operativa di informazione corretta e capillare sul ruolo che imprese, organizzazioni dei lavoratori, operatori dell'economia sociale, possono svolgere per lo sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030, e in particolare con l'Obiettivo 8 quando invita ad un'attività economica *“inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”* e con l'Obiettivo 17 che chiede di *“Rafforzare i mezzi di attuazione e*

# ECG in pillole: *Economia, lavoro e impresa*

- Collaborando a percorsi comuni di ECG, gli attori del mondo produttivo privato e sociale dei vari territori, settori e ambiti, in campo profit e di terzo settore, coinvolti nella cooperazione internazionale, hanno l'opportunità di maturare un punto di vista maggiormente consapevole ed articolato dei vantaggi derivanti dalla sostenibilità sociale e dall'adesione al *Global compact*.

# Approcci

- Fare la differenza per popolazioni marginalizzate
- Indirizzarsi ai decisori e far crescere la capacità di decidere ( adulti, genitori, analfabeti)
- Ripensare l'aggiornamento degli insegnanti
- Espandere e diversificare le partnership

STRATEGIA  
ITALIANA  
PER  
L'EDUCAZIONE  
ALLA  
CITTADINANZA  
GLOBALE

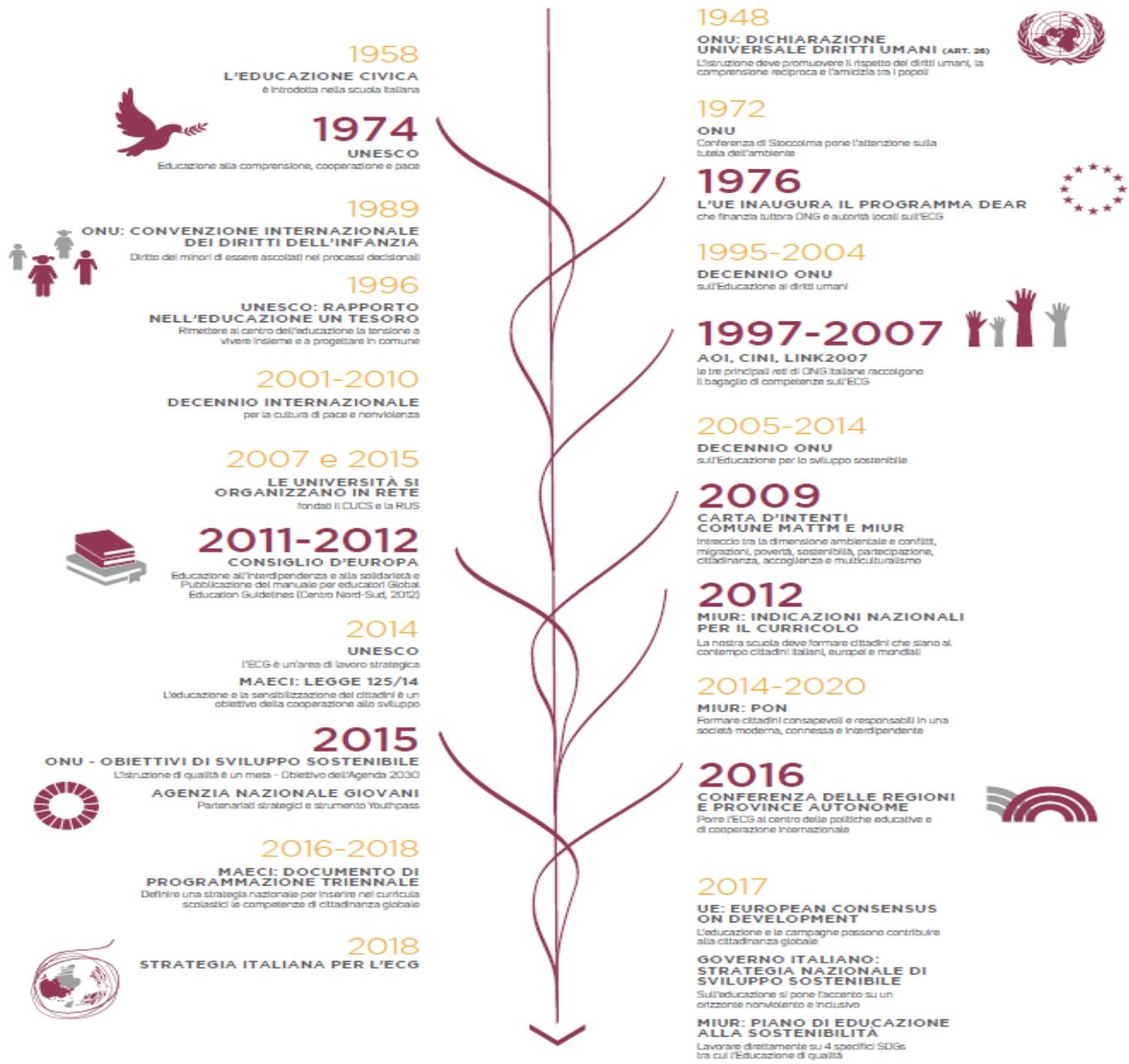


ECG

# INDICE

---

PREMESSA .....	05
<b>1. PERCHÉ UNA STRATEGIA?</b> .....	06
<b>2. CONTESTO</b> .....	06
2.1 Nel mondo .....	06
2.2 In Europa .....	08
2.3 In Italia .....	09
<b>3. DEFINIZIONI: Che cosa è l'ECG?</b> .....	13
<b>4. FINALITÀ DELLA STRATEGIA</b> .....	14
<b>5. TEMI E NODI PRIORITARI</b> .....	15
<b>6. EDUCAZIONE FORMALE, NONFORMALE E SENSIBILIZZAZIONE</b> .....	16
6.1 Educazione formale .....	16
6.2 Educazione nonformale .....	16
6.3 Informazione e sensibilizzazione .....	17
<b>7. APPROCCIO</b> .....	17
7.1 Approccio educativo .....	18
<b>8. ATTORI: Ruoli, complementarità e sinergie</b> .....	19
8.1 Istituzioni .....	19
8.2 Scuola, Università e Ricerca .....	20
8.3 Politiche giovanili .....	21
8.4 Società civile .....	21
8.5 Economia, Lavoro e Impresa .....	22
8.6 Media e Informazione .....	22
<b>9. RACCOMANDAZIONI</b> .....	23
9.1 Comitato di Lavoro per l'ECG .....	23
9.2 Piano di Azione nazionale .....	23
9.3 Piani di Azione territoriali .....	23
9.4 Finanziamento .....	24
9.5 Informazione .....	24
9.6 Repository .....	24
9.7 Comunicazione .....	24
9.8 Formazione .....	24
9.9 Ricerca, monitoraggio e diffusione .....	24
9.10 Scambio .....	24
9.11 Scambi interculturali .....	25
9.12 Competenze .....	25
9.13 Standard di qualità .....	25
9.14 Riconoscimento competenze .....	25
9.15 Incontri .....	25
9.16 Valutazione di impatto .....	25
<b>10. TAPPE DI REALIZZAZIONE</b> .....	25
<b>ALLEGATO</b> .....	26



**1958**  
L'EDUCAZIONE CIVICA  
è introdotta nella scuola italiana



**1974**  
UNESCO  
Educazione alla comprensione, cooperazione e pace



**1989**  
ONU: CONVENZIONE INTERNAZIONALE  
DEI DIRITTI DELL'INFANZIA  
Diritto dei minori di essere ascoltati nei processi decisionali

**1996**  
UNESCO: RAPPORTO  
NELL'EDUCAZIONE UN TESORO  
Rimettere al centro dell'educazione la tensione a vivere insieme e a progettare in comune

**2001-2010**  
DECENNIO INTERNAZIONALE  
per la cultura di pace e nonviolenza

**2007 e 2015**  
LE UNIVERSITÀ SI  
ORGANIZZANO IN RETE  
fondati il CUCS e la RUS



**2011-2012**  
CONSIGLIO D'EUROPA  
Educazione all'interdipendenza e alla solidarietà e  
Pubblicazione del manuale per educatori (Global  
Education Guidelines (Centro Nord-Sud, 2012)

**2014**  
UNESCO  
L'ECG è un'area di lavoro strategica  
**MAECI: LEGGE 125/14**  
L'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini è un  
obiettivo della cooperazione allo sviluppo

**2015**  
ONU - OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE  
L'istruzione di qualità è un meta - Obiettivo dell'Agenda 2030  
**AGENZIA NAZIONALE GIOVANI**  
Partnership strategici e strumento Youthpass



**2016-2018**  
**MAECI: DOCUMENTO DI  
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**  
Definire una strategia nazionale per inserire nel curriculum  
scuolastici le competenze di cittadinanza globale



**2018**  
**STRATEGIA ITALIANA PER L'ECG**

**1948**  
ONU: DICHIARAZIONE  
UNIVERSALE DIRITTI UMANI (ART. 26)  
L'istruzione deve promuovere il rispetto dei diritti umani, la  
comprensione reciproca e l'amicizia tra i popoli



**1972**  
ONU  
Conferenza di Stoccolma pone l'attenzione sulla  
tutela dell'ambiente

**1976**  
L'UE INAUGURA IL PROGRAMMA DEAR  
che finanzia tuttora ONG e autorità locali sull'ECG



**1995-2004**  
DECENNIO ONU  
sull'Educazione ai diritti umani

**1997-2007**  
AOI, CINI, LINK2007  
Le tre principali reti di ONG italiane raccolgono  
il bagaglio di competenze sull'ECG



**2005-2014**  
DECENNIO ONU  
sull'Educazione per lo sviluppo sostenibile

**2009**  
CARTA D'INTENTI  
COMUNE MATTM E MIUR  
Intreccio tra la dimensione ambientale e conflitti,  
migrazioni, povertà, sostenibilità, partecipazione,  
cittadinanza, accoglienza e multiculturalismo

**2012**  
MIUR: INDICAZIONI NAZIONALI  
PER IL CURRICOLO  
La nostra scuola deve formare cittadini che siano al  
contempo cittadini italiani, europei e mondiali

**2014-2020**  
MIUR: PON  
Formare cittadini consapevoli e responsabili in una  
società moderna, connessa e interdipendente

**2016**  
CONFERENZA DELLE REGIONI  
E PROVINCE AUTONOME  
Porre l'ECG al centro delle politiche educative e  
di cooperazione internazionale



**2017**  
UE: EUROPEAN CONSENSUS  
ON DEVELOPMENT  
L'educazione e le campagne possono contribuire  
alla cittadinanza globale

**GOVERNO ITALIANO:  
STRATEGIA NAZIONALE DI  
SVILUPPO SOSTENIBILE**  
Sull'educazione si pone l'accento su un  
orizzonte nonviolento e inclusivo

**MIUR: PIANO DI EDUCAZIONE  
ALLA SOSTENIBILITÀ**  
Lavorare direttamente su 4 specifici SDGs  
tra cui l'Educazione di qualità

Il documento della **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome** 2016 sostiene che

“ *sebbene il concetto di cittadinanza globale acquisti sfumature diverse nei diversi Paesi del mondo, riflettendo diversità politiche, storiche, culturali, si può dire che si riferisce al senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità ampia, all'intera umanità ed al pianeta terra. La cittadinanza globale si basa inoltre sul concetto di interdipendenza tra il locale e l'universale e presuppone un comportamento sostenibile, empatico e solidale*<sup>21</sup> ”

La Carta dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale elaborata dalle **ONG Italiane** nel 2010 recita:

“ *Educazione alla cittadinanza mondiale è una educazione capace di futuro, che metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità*<sup>22</sup> ”

Questa Strategia fa propria la definizione di Global Citizenship Education adottata dall'UNESCO<sup>23</sup>:

*un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite.*

Questo processo richiama:

- il sentimento di appartenenza ad una comunità ampia e ad un'umanità comune;
- l'interdipendenza delle dimensioni politiche, economiche, ambientali, sociali e culturali;
- l'interconnessione fra i livelli locale, nazionale e mondiale.

Il processo formativo è chiamato a favorire la consapevolezza e la comprensione critica delle dinamiche e dei processi di interdipendenza sulla base di aspetti riconducibili a tre dimensioni principali dell'apprendimento:

- **cognitiva** (comprensione critica);
- **socio-emotiva** (senso di appartenenza e solidarietà);
- **comportamentale** (azione per il cambiamento).

Su queste tre dimensioni si basa una compiuta strategia d'azione che sappia **combinare l'educazione formale a quella non formale per raggiungere tutte le sfere della cittadinanza**. Complementari sono, inoltre, i processi di sensibilizzazione e il lavoro di informazione che sollecitano il coinvolgimento e l'impegno dell'opinione pubblica e dei media.

**EDUCAZIONE FORMALE,  
NONFORMALE, CAMPAGNE  
E SENSIBILIZZAZIONE**

La Strategia sostiene azioni volte a promuovere nei cittadini competenze relative a:

- **cittadinanza attiva**, cioè saper operare scelte informate ed applicare il sapere nella pratica;
- **approccio critico**, cioè saper decostruire le informazioni e comprendere come sono state costruite socialmente;
- **complessità e approccio olistico**, cioè comprendere le ecologie, le tensioni e gli equilibri mondiali, nella consapevolezza di vivere all'interno di un sistema interdipendente in cui ogni azione provoca effetti sulle dinamiche locali e planetarie;
- **diversità culturale**, cioè saper considerare i contesti caratterizzati dalla diversità culturale come potenzialmente vantaggiosi per tutti, a partire dalla capacità di saper ascoltare attivamente, guardare criticamente le proprie premesse culturali e dialogare con chi manifesta altri punti di vista;
- **pratiche collaborative** e dialogiche nell'affrontare i problemi e nei processi decisionali;
- **apprendimento trasformativo**, cioè l'impegno a produrre cambiamenti a livello locale che influenzino il globale;
- consapevolezza e **responsabilità per il bene comune**.

## **Piani di Azione territoriali**

Nel rispetto delle specificità di ogni territorio e delle opportunità che questo può sviluppare, prevedere piani di azione territoriali che declineranno:

- **piani di attuazione** elaborati da Regioni e Enti Locali, processi e indicatori di monitoraggio;
- strumenti per il **sostegno finanziario** alle attività previste dai percorsi educativi, formativi, di aggiornamento;
- momenti di **formazione in rete** per operatori coinvolti appartenenti ai vari settori (scuola, salute, lavoro e sociale, con particolare attenzione agli insegnanti e agli operatori dell'educazione nonformale, e dei funzionari della pubblica amministrazione);
- incontri per favorire **l'azione complementare** territorio - Attori educativi / Autonomie scolastiche;
- **il lavoro di squadra all'interno delle scuole** tra gli insegnanti in funzione della condivisione di obiettivi formativi trasversali comuni, l'istituzione di apposite consulte e altre piattaforme di condivisione.

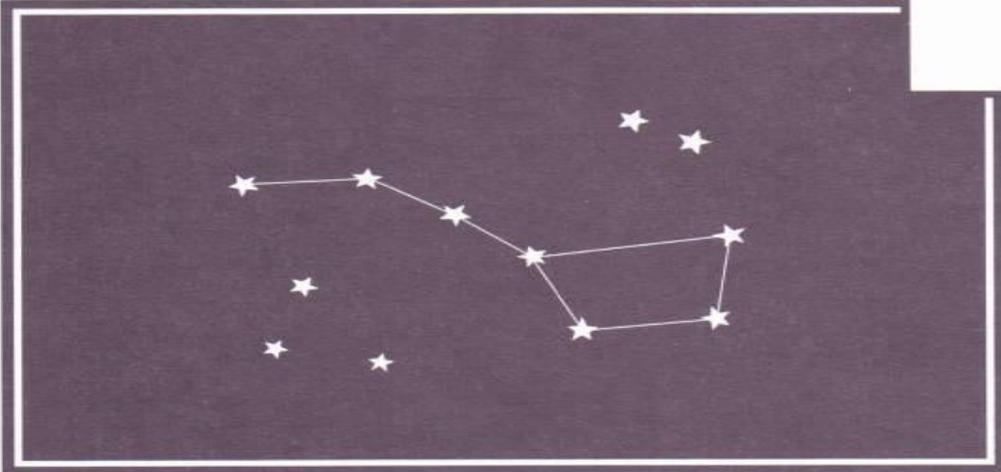
*Per essere efficace, è indispensabile che l'azione educativa:*

- *Coinvolga più soggetti del territorio (comunità educante).*
- *Sia articolata in forme interdisciplinari.*
- *Abbia un approccio sistemico che leghi gli aspetti sociali, culturali, economici, tecnologici, ambientali, politici.*
- *Consenta un approfondimento critico delle norme sociali e dei valori morali.*
- *Ricerchi attivamente il partenariato con soggetti di altri territori e, se possibile, sia costruita attraverso una relazione di scambio attiva con soggetti di altri territori e culture.*
- *Vada oltre il carattere episodico e progettuale, incardinandosi in modo strutturato nel sistema educativo.*

# Esempi e materiali

1. L'aspetto cognitivo (metodi di potenziamento)
2. L'aspetto empatico e il gioco di ruolo
3. L'aspetto documentale e informativo (campagne)
4. L'aspetto didattico (sussidi e mappe concettuali)

# ORGANIZZAZIONE DI PUNTI



**UN MOMENTO...**  
STO PENSANDO!

**So  
(O:**



**Sola andata  
(Ohne Rückfahrkarte)**





# GRAZIE

- Paola Berbeglia
- [paolaberbeglia@associazionecrea.org](mailto:paolaberbeglia@associazionecrea.org)